

Spettacoli

cultura

Gary Coleman, l'interprete della serie televisiva di Arnold, in visita in Italia



L'intervista Arriva in Italia l'interprete della fortunata serie televisiva. Cerca lavoro

E ora Arnold farà l'attore?

MILANO — Gary Coleman ha quasi diciannove anni (il compirà l'8 febbraio) ed è arcistato di essere chiamato "Arnold", come il piccolo protagonista della serie televisiva americana. Il suo nome è stato scelto per la sua somiglianza con quello del personaggio di Arnold Schwarzenegger, che sa poche parole di italiano e che gli agenti americani appena sente che dice cose polemiche. Perché Gary è proprio poliglotta, verso l'establishment televisivo, nonostante i premi di popolarità che ha ricevuto e probabilmente anche i tanti soldi che ha fatto. È molto autonomo nella vita (vive da solo e guida la macchina) ma lo è soprattutto nelle idee. Come subito dimostra parlando schiettamente e allegramente con un gruppo di giornalisti italiani.

— Quando e perché è finita la serie Arnold? — La serie è finita nel febbraio dell'86. È finita anche per mia volontà, perché mi ero annoiato di farla. Ero stufo di quel cliché. Ora però progetti veri e propri non ce ne sono, perché la gente pensa solo a me come "Arnold" e non come l'attore e intrattenitore che potrei essere.

— Che cosa fai da quando non lavori più? — Scrivo poesie e piccole storie per fare ginnastica col cervello. Oppure vado in giro per la casa a pensare, a sognare, a guardare la tv.

— Che cosa guardi in tv? — Oh, non guardo molto, dei programmi. Diciamo che sono un "uomo del cavo". Cioè guardo film.

— E quando lavoravi di divertirti, ti piacevano i copioni che scrivevi? — Solo quando erano buoni, ma di solito

quelli che mi piacevano li cambiavano.

— Sei mai riuscito a far passare qualcosa di tuo nelle battute? — La serie è durata otto anni e soprattutto negli ultimi quattro ci sono state tante piccole battaglie con la produzione, con qualche vittoria qui o là.

— Ti davano fastidio le risate registrate che ci sono sempre nelle "situation comedies" americane? — Beh, le risate veramente non erano registrate. Il sistema di lavorazione è complesso e faticoso. Si lavorava cinque giorni alla settimana (nove ore al giorno), per ogni puntata. Le risate erano reali perché il venerdì facevano due spettacoli veri davanti a un pubblico vero. E questo dopo aver provato, cambiato e riprovato per tutti i giorni precedenti.

— Eri pagato molto bene? — Certe volte me ne meraviglio, ma in generale direi che non me ne lamento troppo. Tutti si domandano sempre quanto guadagnano gli altri...

— Hai mai sentito la tua voce italiana? — No, spero solo che non sia quella di una donna. Come in Spagna e altri paesi.

— Sei contento che tanta gente nel mondo ti conosce e magari ti voglia bene? — Ne sono contento al 40%.

— E l'altro 60%? — Non voglio offendere i miei fans, ma essere riconosciuto per strada da gente che ti vuole toccare, non è piacevole.

— Hai molti amici? — No. Gli ultimi amici che ho avuto li ho lasciati a scuola.

— Come vivi? — Ho qualche hobby, come il modellismo e i trenini. Sono abbonato a una rivista specializzata, mi piace andare in giro a comprare. Sono molto tranquillo, ma molto monotono. Non prendo droghe, né alcol né fumo. Donne? È un argomento estraneo. Diciamo che le donne amano me come amano le cioccolate. Nel senso che io offro loro la cioccolata e loro si dimenticano di me.

— Cosa pensi di Reagan? — Preferisco non pensarci affatto.

— Questo è Gary Coleman, un ragazzo aggressivo e intelligente imprigionato in una immagine infantile. Una condanna della natura fatta eseguire dalla tv.

Maria Novella Oppo

Roma, omaggio a Guerrieri spettatore-critico

ROMA — La figura di Gerardo Guerrieri — critico, studioso, traduttore, regista, animatore teatrale — è stata ricordata lunedì pomeriggio, nella sala convegni dell'I.T.I., in un affollato incontro, promosso dall'Associazione nazionale critici di teatro. Occasione dell'iniziativa, il volume appena stampato (Valerio Levi editore) che, sotto il titolo «Lo spettatore critico», riunisce una piccola ma significativa parte del grande lavoro svolto da Guerrieri in un ampio arco di anni: quattordici saggi, da fra il 1945 e il 1978, tutti editi, ma sparsi fra pubblicazioni diverse (antologie, riviste, cataloghi, ecc.) e spesso, ormai, irrintracciabili.

Tragicamente scomparso la primavera scorsa, Guerrieri ha lasciato in effetti una enorme eredità di scritti compiuti e incompiuti, di ricerche, di materiali raccolti, di documenti da lui reperiti in vista d'una monumentale biografia artistica, quella di Eleonora Duse costituiscono da soli un «fondo» preziosissimo, che si spera venga acquisito, in tempi brevi da qualche fra le maggiori università italiane (Roma o Bologna). Ma grandissima è l'influenza che egli ha esercitato, insieme con la moglie Anna D'Arbello, facendo conoscere in Italia le più avanzate espressioni del «nuovo teatro», dal Living Theatre a Bob Wilson, a Tadeusz Kantor, senza escludere le culture lontane e anche remote dall'«asse» euro-americano.

L'apertura mondiale dell'ingegno di Gerardo, l'atteggiamento esplorativo e interrogativo della sua intelligenza, la sua disponibilità dialettica a questi alcuni temi dibattuti nell'incontro al quale hanno recato il contributo di affettuose e puntuali testimonianze nomi illustri di teatranti (registi come Squarizza, Calen-

da, Fersen, attori quali Gasman, Alberici, Scapozzi, Carraro, Maraschio, De i rancovich, Mariangela Melato). Una lettera di Ivo Chiesa ha rischiato altri aspetti del molteplice impegno di Guerrieri. Gli interventi di Giorgio Prosperi, che allo «Spettatore critico» ha messo un'illuminante introduzione, di Renzo Tian, Luciano Lucignani, Sandro D'Amico, Adriano Magli e altri hanno sottolineato l'incisività e la durezza della presenza di Guerrieri nella critica militante, nella saggiatura, nel vasto campo degli studi teatrali.

Come critico militante, Guerrieri fu in particolare all'Unità di Roma tra il '46 e il '48, epoca di rigogliosi eventi scenici (dai primi grandi spettacoli di Visconti alle più famose commedie postbelliche di Eduardo). Questi fermenti, e il loro rapporto con la realtà sociale e civile dell'epoca, trovarono nelle sue cronache quotidiane un rispecchiamento di rara lucidità. Era giusto (e così è stato) che anche una tale fase della vita e dell'opera di Gerardo venisse rammentata.

Videoguida

Raidue, ore 20,30

Ecco la battaglia più lunga della tv

La battaglia più lunga della tv: la terza puntata del *Generale*, il kolossal su Garibaldi, racconta lo scontro, titanico e disperato, tra l'esercito di Francesco Saverio, che vuole rompere le linee garibaldine per ritornare a Napoli, e i volontari del *Generale*, che contro i 40 mila uomini dell'esercito borbonico combattono il tutto per tutto. O aprire la strada per Roma o fuggire abbandonando anche le terre liberate. Il film, di Luigi Magni, che fin qui aveva tenuto un tono ironico e distaccato (persino la battaglia di Calatrazo è stata raccontata — la scorsa settimana — con pennellate leggere) stasera si trasforma sul campo di battaglia, che sembra moltiplicarsi lungo le sponde del Volturno, armi in pugno i tanti personaggi di quel 1860 acquistano nuove fisionomie. Ed ha toni epici questo scontro che non finisce mai, che si rinnova, che vede ora avanzare i borbonici, ora i garibaldini e un palmo dalla vittoria. È il primo ottobre del 1860. Euzio, Bronzetti, Turr, Medici, il giovane Menotti Garibaldi, sono loro stasera i protagonisti, mentre Garibaldi e il suo esercito percorrono avanti e indietro, nella nebbia dell'alba il lungo fronte, per confondere il nemico, per dare al *Generale* l'aura dell'eroe onnipotente e confondere il nemico. Una battaglia combattuta con la tecnica della guerriglia, con gli scontri aperti della cavalleria, con assedi e strenue difese, da Castel Morrone a Santa Maria, a Sant'Angelo, ai Maddaloni, in un continuo crescendo. Una vittoria difficile. Una vittoria che porta Garibaldi all'apice della gloria. Adesso potrà andare incontro a Vittorio Emanuele II per salutarlo re d'Italia.

Raiuno: un restauro in diretta

Per chi si sveglia accendendo la tv, *Una mattina* oggi riserva una sorpresa. In diretta dalla Cappella Brancacci di Firenze saranno riprese alcune fasi dei lavori di restauro dell'affresco di Masaccio raffigurante Adamo e Eva. Per «speciale pensoline» si parlerà della proposta di legge sul prolungamento dell'età pensionabile. In studio un sopravvissuto della corazzata *Potemkin*, che ha 105 anni e vive in Irlanda e un violinista jugoslavo di nove anni, Ivan Milenkovic.

Canale 5: robot come bambini?

I bambini, la loro psicologia. Il loro legame con i robot. *Big Bang*, in onda su Canale 5 alle 22,30, mostrerà gli studi che vengono effettuati nella università del Minnesota, da un gruppo di psicologi infantili che sottopongono un gruppo di bambini di pochi mesi ai testi più curiosi. Vogliono scoprire come e quando il nostro cervello impari a coordinare il bombardamento di informazioni che i nostri occhi, fin dalla nascita, gli inviano, ed in che modo il cervello impari a trarre da questi dati le informazioni che gli servono. A cosa servono questi studi? A perfezionare i robot.

Canale 5: «Tuttinfamiglia» n. 500

Grande festa alle 11,10 su Canale 5 per festeggiare il cinquecentesimo numero di *Tuttinfamiglia*. Ormai le trasmissioni a quiz del mattino hanno iniziato una gara fra di loro per conquistare sempre più puntate. *Big* e *Il pranzo è servito* sono arrivati a quota mille. Un bilancio della trasmissione: hanno gareggiato fin ora 260 famiglie ma oltre mille hanno chiesto di partecipare.

Raidue: stress e ginnastica

Più sani e più belli, in onda su Raidue alle 17,55, dedica questa puntata allo stress. Ospite di Rossana Lambertucci sarà stasera il prof. Ciccio, neurologo di Roma, al quale verrà chiesto cosa si intende per «stress», come mai sembra aumentato il numero delle persone che presentano disturbi del tipo stress, e quanto a loro, quali sono i test utilizzabili per mettere in evidenza la sintomatologia. Per lo spazio dedicato alla terza età si parla della ginnastica, ed in particolare degli esercizi per mantenere forte la muscolatura (a cura di Silvia Garambois).

Seegli il tuo film

IL TASSINARO (Raidue, ore 20,30)
Ultima parte della versione televisiva del *Tassinaro* sordiano. Sta volta il buon Pietro si ritrova coinvolto in un omicidio a sfondo omosessuale. Per fortuna il figlio finalmente si laurea e la Roma vince lo scudetto. Tutto è bene ciò che finisce bene, e in sottofondo c'è anche un omaggio a Fellini: il regista sale sul taxi e dice al conducente di portarlo a Cinecittà, aspetta una partecina nel nuovo film di Sordi. Capita la fine? (1983)

INNAMORATI (Canale 5, ore 20,30)
In patria, nonostante due atter del calibro di Meryl Streep e Robert De Niro, si rivela un fiasco commerciale. In Italia, invece, commos se tutti e incassò un sacco di soldi. Quando si dice Hollywood. È una storia di gente comune diretta con il consueto mestiere da Ugo Gruber. In, Molly, è una pubblicitaria spensierata senza figli, lui, Frank, è un ingegnere con moglie e figli. I due, dopo essersi addorciati in metropolitana, si conoscono in una libreria. È il colpo di fulmine, ma l'amore dura poco (1984)

KILLERS BOULEVARD (EuroTV, ore 20,30)
Disfrenato giallo a sfondo politico interpretato da Jean Louis Trintignant nei panni di un affermato giornalista e scrittore (ma in crisi creativa) che si ritrova sulla Costa Azzurra in cerca di ispirazione. Ma qui, senza volerlo, finisce coinvolto in un loco traffico edilizio che ha per protagonista un corrotto amministratore locale (1984)

INTRIGO A STOCOLMA (Raidue, ore 20,30)
Non è proprio una novità questo film giallo (all'epoca accusato di violento antisemitismo) diretto da Mark Robson nel 1963 e interpretato da un Paul Newman vagamente spensierato. Giunto a Stoccolma per ritirare il Premio Nobel, Andrew Craig (Newman) nota qualcosa di strano nel comportamento di un altro premio Nobel, il dottor Stratan (Edward G. Robinson). È ovvio, al posto dello scienziato c'è un notaio pagato dal Kgb. Il resto è suspense, fino al colpo di scena in cui il cattivo sarà ammazzato.

IL SORRISO DEL GRANDE TENTATORE (Retequattro, ore 22,30)
Rizzardo interloquio nella carriera di Damiano Damiani. Sin dal titolo, vagamente dostoievskiano, il regista del *Giorno della cattedrale* decide di confrontarsi con un certo tipo di teatro spirituale a sfondo religioso. L'atteggiamento della Chiesa nei riguardi del nazismo, i dubbi pastorali di fronte alle rivoluzioni socialiste, la psicoanalisi di gruppo in convento, l'aspetto affaristico dell'organizzazione ecclesiastica: sono alcuni dei temi affrontati dal regista. In tutto rispetto al cast, nel quale primeggiava accanto a Glen da Jackson, due esordienti promettenti: Lisa Harrow e lo scomparso Claudio Casanelli (1979)

Programmi Tv

Raidue

- 7.20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badolati ed Elisabetta Gardini
- 9.35 ECONOGIOCO - Ospite Sandro Molino
- 10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
- 10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffari
- 11.30 IL DOTTOR SIMON LOCKE - Telefilm
- 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
- 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
- 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
- 14.05 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
- 14.25 CALCIO - Italia DOR (Under 21)
- 15.05 ECONOGIOCO - Con Sandro Paternostro
- 15.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
- 17.05 I GIOVANI ED IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE
- 18.00 TG1 CRONACHE
- 18.30 CHECK UP DOPO 10 ANNI - Edizione speciale
- 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
- 20.30 IL TASSINARO - Film con Alberto Sordi (4ª puntata)
- 21.30 QUAR ECONOMIA - Viaggio in un mondo che cambia. Con Piero Angela
- 21.50 TRIBUNA POLITICA - Incontro stampa con il Pci
- 22.30 TELEGIORNALE
- 22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 22.45 MERCOLEDÌ SPORT
- 24.00 TG1 NOTTE - Che tempo fa

Raidue

- 10.50 SCI - Campionato del mondo (discesa femminile)
- 12.05 IN DUE SI INDAGA MEGLIO - Telefilm di Agatha Christie
- 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I LIBRI
- 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
- 14.25 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
- 14.30 TG2 FLASH
- 14.35 TANDEM - Con F. Frizz e S. Bettio
- 15.55 SCI - Campionato del mondo (discesa femminile)
- 17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
- 17.35 PIU SANI PIU BELLI
- 18.05 SPAZIO ABBEY - Torna nel arte e cultura
- 18.15 TG2 SPORTS
- 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
- 19.40 METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
- 20.30 IL GENERALE - Film con Franco Nero Etienne Josephson Jacques Perrin Kim Rossi Stuart Regia di Luigi Magni (3ª parte)
- 22.10 TG2 - Stasera
- 22.20 ANDREJ FARKOVSKY - Un poeta nel cinema
- 23.00 TG2 - Stasera
- 23.40 RACCONTI D'ESTATE - Film con Alberto Sordi

Raitre

- 12.45 I GIOCHI DEL DIAVOLO - Storia fantastica del 800
- 14.00 DSE FOLLOW ME

- 14.30 DSE, IL CAMMINO DELL'EUROPA
- 15.10 I PROMERIGGI MUSICALI DI MILANO - Musica di Schubert
- 15.45 DSE SCIENZA E TECNICA - Fisica del colore
- 16.15 DSE L'ETA SOSPESA - Infanzia e festa popolare
- 16.45 DADAUMPA - Speciale
- 18.00 ROCKTANTANT - Cinque anni di musica inglese
- 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 19.35 L'ARTE DIFFICILE DI ANTONIO PIZZUTO
- 20.05 DSE ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
- 20.30 INTRIGO A STOCOLMA - Film con Paul Newman
- 22.40 APPUNTI SUL FUTURO - L'UOMO ARTIFICIALE
- 23.25 TELEGIORNALE

Canale 5

- 8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
- 10.20 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
- 11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
- 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
- 13.30 SENTIERI - Telenovela
- 14.30 CASA DA GIOCO - Film con Rock Hudson
- 16.30 ALICE - Telefilm
- 17.00 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
- 18.30 BARETTA - Telefilm
- 19.30 SPECIALE STUDIO 8 - Spettacolo varietà
- 20.30 INNAMORATI - Film con Robert De Niro
- 22.30 BIG BANG - Con J. Gawkronsky
- 0.15 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- 1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE - To film

Retequattro

- 8.30 VEGAS - Telefilm
- 9.20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
- 10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
- 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
- 13.00 CIAO CIAO - Speciale Natale
- 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
- 16.15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
- 18.15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
- 18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
- 19.30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
- 20.30 COLOMBO - Telefilm
- 22.00 SPENSER - Telefilm
- 22.50 IL SORRISO DEL GRANDE TENTATORE - Film
- 1.00 VEGAS - Telefilm

Italia 1

- 8.40 FANTASLANDIA - Telefilm
- 9.30 PICCOLI MIRACOLI - Film con Vittorio De Sica
- 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
- 11.30 QUINCY - Telefilm
- 12.30 J. HOOKER - Telefilm



Elisabetta Terabust, protagonista di «Giulietta e Romeo»

Danza L'aterballetto prepara un «gran colpo» con Shakespeare

Se Romeo sfida a duello Giulietta

Marinella Guatterini

da tempo tra Londra e Reggio Emilia — ho interpretato quattro diverse Giuliette (nelle coreografie di Mario Pistoni, Rudolf Nureyev, Frederick Ashton, Eric Walter, n.d.r.). Ma questa, di Amodio, non assomiglia a nessuna. È quasi più attrice che ballerina. E finalmente, nella mia idea di Giulietta un personaggio drammatico, non romantico, né evanescente.

Il Romanticismo che anima le grandi scene d'opera del balletto (almeno in tutte le versioni che utilizzano la musica di Sergej Prokofiev, come quella di John Cranko) sembra infatti del tutto bandito dall'impostazione di Amedeo Amodio. «Ho pensato a un Rinascimento moderno — spiega il coreografo — lungamente congegnato dal Teatro alla Scala, ma legato all'Ater ancora per due stagioni —». E, soprattutto, alla tessitura del sentimento. Al centro interessa la storia di Romeo e Giulietta, ma lo scontro delle emozioni, delle famiglie, dei protagonisti. Mi fa pensare a una Giulietta Romeo (che sarà interpretata da Mare Renouard, n.d.r.) e la disperazione di Giulietta.

Assidua collaboratrice del regista Pieralli, e ora di Sylvano Bussotti, straordinaria sperimentatrice del mezzo vocale, Gabriella Bartolomei è felice di aver interpretato la prima volta, con un coreografo e contenta di poter dimostrare su un piano paritetico la sua teoria. E cioè che la vocale è gestuale. «Ho incontrato Amodio quest'estate — spiega —. È l'impostazione del progetto mi ha dato immediatamente una sensazione di grande intensità. Ho lasciato decantare le impressioni. Poi, ho seguito una traccia che ha ispirato l'intera ricerca. L'idea del tutto presente Cioè, per fare un esempio l'immagine e il suono delle spade che si incrociano e il piante di Giulietta. In Shakespeare ogni apparizione contiene ciò che l'ha preceduta e che la seguirà. Il mio intervento rappresenta la dell'aggressione del Romeo. Al centro c'è l'idea della mano. La mano che guida il duello amoroso, che danza, che uccide».

Diretto dal maestro David Garforth (l'orchestra è l'«Arturo Toscanini dell'Ater», con la voce del soprano Caterina Antonacci, questo *Romeo e Giulietta* offre gli spunti di riflessione. Tutto comincia con una frase gracchiante, istigatrice che Gabriella Bartolomei pronuncia nel silenzio assoluto per diverse volte. «Vi siete morso il pollice, signore? È l'imbecillità per l'inizio del duello tra Montecchi e Capuleti. Una curiosità, per due mesi i ballerini dell'Ater hanno lavorato con un celebre maestro di scherma, Enzo Musumeci-Greco. E hanno promesso assoluta vendetta».

Marinella Guatterini

Radio

RADIO 1

- GIORNALI RADIO: 6.7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onde verdi: 6.58, 7.58, 9.57, 11.57, 12.58, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. «Radio anch'io» a 30 di volta di Emilio Zola, 12.03. Via Angelo Tenda, 14.03. Master City, 15.03. Habitat, 16.03. Il pagano, 17.30. Radiocor Jazz, 19.25. Audiolibri, 20.30. Maitre e la casa da bugliolo, 21.30. La musica del Novecento, 22.30. Stasera la tua voce, 23.05. La telefonata.

RADIO 2

- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. 6.10. 8.45. Tessa del D. Urberville, 9.10. Taglio di terza, 10.30. Radiocor Jazz, 12.45. Perché non parli? 15.18.30. Ha visto il pomeriggio? 20.45. Jazz, 21.30. Radiocor Jazz, 23.28. Notturno italiano.

RADIO 3

- GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. 6. Prehudio, 6.55. 8.30-11. Concerto del mattino, 7.30. Prima pagina, 10. «Da D.», dialogo per la donna, 15.30. Un certo decoro, 17.19. Spazio tre, 21. Berliner Festwochen, 1986, 22.40. America, 23.40. Il racconto di mezzanotte.

MONTECARLO

- Ora 7.20. Identikit, gioco per posta. 10. Fatti nostri a cura di Maria Speroni, 11.10. Piccoli indizi, gioco telefonico, 12. Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassoli, 13.15. Da chi e per chi la dedica (per posta), 14.30. Gite di film (per posta), Sasso e musica, 15.30. La settimana, 16.30. La storia della settimana, 17.30. La storia della settimana, 18.30. Intervista, 19.30. Show bis, 20.30. Notizie dal mondo dello spettacolo, 21.30. Reportage, novità internazionale, 22.30. Il libro e la vita, il miglior libro per il miglior prezzo.

Telecometecarlo

- 11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
- 12.30 TMC NEWS - Notiziario
- 13.15 GET SMART - Telefilm
- 14.45 IL COBRA - Film con Maria Montez
- 17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
- 19.15 TMC NEWS - Notiziario
- 19.45 OLTRE IL MURO - Film con Peter Strauss
- 22.40 REPORTER - Cronaca
- 23.15 TMC - Sport
- 0.15 THE INVADERS - Telefilm

Euro TV

- 9.00 CARTONI ANIMATI
- 11.55 TUTTO CINEMA
- 13.00 RANSIE - Uno spettacolo scolastico
- 14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 18.35 CHE COPPIA QUEI DUE - Film con Jean Louis Trintignant
- 20.30 KILLERS BOULEVARD - Film con Jean Louis Trintignant
- 22.30 HAROLD E MAUDE - Film con Ruth Gordon
- 0.25 TUTTOCINEMA

Telecapodistria

- 14.00 TG NOTIZIE
- 15.00 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
- 16.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
- 19.45 OGGI LA CITTA' - Rubrica
- 20.00 VICTORIA HOSPITAL - Telefilm
- 20.25 TG NOTIZIE
- 22.30 HAMBURGER SERENADE - Varietà con Nik Novoscento Regia di Pupa Avati
- 22.20 AUTOMANIA - Documentario
- 23.00 I CAVALIERI DEL CIELO - Telefilm
- 23.30 LA STORIA DEL PUGILATO